

Viaggio in "Linia dreta", storia carnica di Zanier

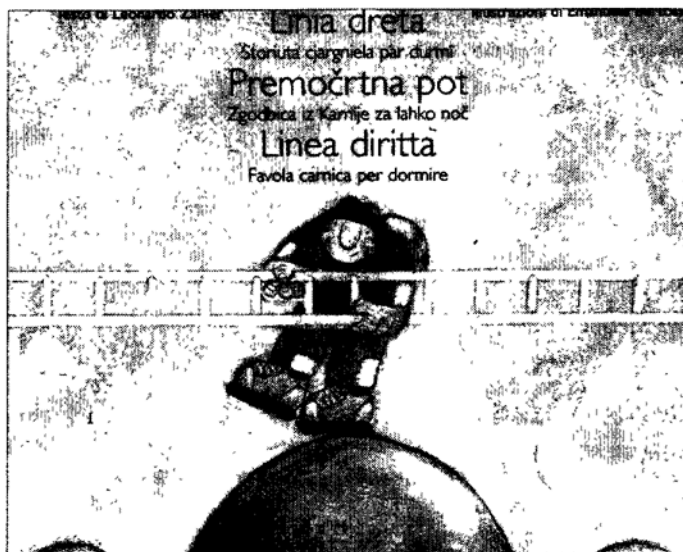
Il volume trilingue illustrato da Emanuele Bertossi

Davvero un bel progetto editoriale quello proposto dal circolo Urban center di Villesse, un progetto che concilia tre lingue (friulano, sloveno e italiano) e una bella storia. Per bambini, ma non solo. D'altra parte l'autore, Leonardo Zanier, è poeta sensibile ai temi dei confini, dell'emigrazione e dell'identità, sui quali ha scritto testi mirabili.

Questo "Linia dreta - Storjuta cjargniela par durmi" è un racconto, suddiviso in 51 brevi capitoletti, di un ometto che decide di fare il giro del mondo a piedi andando sempre dritto davanti a sé, per scoprire se davvero il mondo è rotondo. Scoprendo che non necessariamente porta lontano, che non necessariamente è la giusta direzione. Che comunque non è bene partire senza essere preparati, senza la dovuta attrezzatura.

Il testo è già stato utilizzato dall'università di Udine, in particolare grazie alla professoressa Silvana Schiavin Fachin, e dalla compagnia "Teatrino del Rifo".

La pubblicazione, presentata venerdì 26 nella sala del consiglio provinciale di Gorizia, chiude dunque un percorso, affidando alle parole scritte e alle belle illustrazioni di Emanuele Bertossi (che ha usato, del tutto casualmente a quanto pare, solo linee curve) questa storia che, come ha scritto l'antropologo Gian Paolo Gri nella postfazione, "insegna che è buona cosa aiutare i bambini a pensare il mondo (la loro cultura, le culture degli altri, gli intrecci di



La copertina del libro. Sopra un momento della presentazione (l'autore Leonardo Zanier è il secondo da sinistra)



culture, loro stessi) attraverso la metafora del viaggio".

Viaggio anche tra le lingue, come il friulano e lo sloveno che, è stato detto durante la presentazione, hanno la stessa passione esistenziale, il gusto per la ricerca, il desiderio di vivere intensamente. Ne è testimone il poeta e giornalista Jurji Paljk, che ha tradotto il testo direttamente dal friulano allo sloveno ("Premočrtna pot - Zgodbica iz Karnije za lahko noč" il titolo della sua versione). "Dopo aver iniziato a tradurre - ha spiegato - ho scoperto che Zanier è un uomo di montagna, scarpe grosse e cervello fino, cosa che si rispecchia anche nel suo linguaggio cristallino". Bertossi ha da parte sua spiegato che "l'illustrazione è di corredo al testo, ma deve anche interpretarlo senza aver paura di omettere cose al testo o di aggiungerne di nuove".

L'autore, oltre a leggere alcuni brani della favola, ha deliziato i presenti con alcuni aneddoti riguardanti la sua vita e la genesi dell'opera.

Alla presentazione sono intervenuti anche Roberta Demartin e Roberto Antonaz, rispettivamente assessore provinciale ed assessore regionale alla cultura.

Entrambi gli enti hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. (m.o.)